

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE  
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE  
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO  
MISSIONE IN SICILIA**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 24 MARZO 2015**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI**

**Audizione del sindaco di Trapani, Vito Damiano.**

**L'audizione inizia alle 14.30.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del sindaco di Trapani, Vito Damiano.

Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterrà opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, invitando comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Lei sa, signor sindaco, che la Commissione d'inchiesta si occupa delle attività illecite di carattere sia amministrativo che ambientale connesse al ciclo dei rifiuti. Questa è la nostra seconda tappa in Sicilia, la situazione è nota e lei la conosce perfettamente anche perché suo malgrado è protagonista della vicenda del ciclo dei rifiuti in questa regione, nella quale si prevede una situazione emergenziale.

Abbiamo già fatto una missione nella Sicilia orientale, oggi siamo qui e domani a Palermo, e in seguito faremo i siti industriali. Sappiamo che state vivendo una situazione un po' complicata a Trapani e quindi le chiediamo di darci il suo punto di vista e di sottolineare quelle

che sono secondo lei le questioni più spinose, e in seguito i commissari le faranno sicuramente qualche domanda.

Cedo quindi la parola al Sindaco di Trapani, Vito Damiano.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. La questione dei rifiuti comincia interessare Trapani il 16 maggio del 2014. Parto da così lontano perché in Sicilia la situazione emergenziale, come avrete rilevato rileverete, si protrae ormai da tanto tempo.

Trapani ha gestito *in house*, attraverso la Trapani Servizi che è una società controllata al cento per cento dal comune, ha gestito in proprio non solo la raccolta, ma anche lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti presso una discarica che è situata in contrada Cuttia di Borraena attraverso un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti che poi vengono conferiti in discarica, secondo quelle che sono le normative e le procedure previste.

Come comune di Trapani non avevamo assolutamente alcun problema, eravamo assolutamente in linea con la tempistica che il comune di Trapani si era dato prima con la passata amministrazione, poi con la mia amministrazione, visto che amministro questa città da quasi tre anni, presso la regione siciliana avevamo una richiesta giacente per l'ampliamento di una vasca, che secondo le più ottimistiche previsioni sarebbe andata a completamento dopo due anni dal 16 maggio 2014.

Eravamo quindi in linea con le richieste e con la procedura amministrativa che avrebbe fatto ottenere le autorizzazioni previste alla Trapani Servizi, la società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, si sarebbero rispettati i tempi, quindi non avremmo subito alcuna sofferenza, né alcuna situazione emergenziale così come la stavano vivendo altri comuni della Sicilia.

Il 16 maggio 2014 ho un colloquio con il dirigente generale del Dipartimento acque e rifiuti dell'assessorato regionale, che all'epoca era il dottor Lupo. Ero andato a rappresentare la necessità di ottenere in tempi ragionevoli queste autorizzazioni, quindi VIA e VAS, per l'ampliamento della vasca.

Nella circostanza egli mi rappresentò una situazione di grave disagio che stava vivendo come dirigente generale del settore in relazione alla situazione emergenziale diffusa in diversi centri della Sicilia. Ricordo che mi fece un accenno a un'eventuale disponibilità di Trapani a ricevere rifiuti solidi urbani da altri comuni e, dopo un momento di naturale preclusione a questa possibilità, dissi che per spirito di collaborazione istituzionale ero disposto eventualmente a venire incontro alle sue esigenze, qualora fossero limitate nel tempo.

Mi assicurò che questo si sarebbe verificato, in quanto era una situazione transitoria, quindi accettava questa mia disponibilità e anzi si diceva disponibile a darmi una mano a risolvere il problema delle autorizzazioni per le quali lo avevo incontrato.

Da quel giorno ininterrottamente, senza soluzione di continuità si sono succeduti provvedimenti e telefonate con cui mi chiedeva la disponibilità per periodi normalmente di quindici o venti giorni con decreto del dirigente generale regolarmente inviato, magari preceduto da una telefonata con la quale mi rappresentava una situazione ancora di sofferenza, per cui chiedeva un'ulteriore proroga, tenuto conto che ci si avvicinava alla stagione estiva e quindi località in riva al mare a vocazione turistica avrebbero potuto risentire dell'abbandono della spazzatura lungo le strade, con pregiudizio per l'economia locale.

Rendendomi conto della situazione, sempre monitorando il riempimento e il periodo di possibile esaurimento dalla vasca, sulla base dei dati che mi venivano forniti di volta in volta dalla Trapani Servizi, davo la disponibilità valutando la diminuzione del periodo previsto per il riempimento della vasca ma tuttavia eravamo ancora in un ambito di sicurezza, quindi per mantenere fede a quella disponibilità istituzionale che avevo assicurato il 16 maggio 2014 siamo arrivati al mese.

Nel mese di settembre dichiaro di non essere più disponibile a ricevere i rifiuti da altri comuni, anche perché eravamo al limite previsto di esaurimento di vasca secondo i calcoli che venivano fatti di volta in volta degli ingegneri della Trapani Servizi.

A seguito di questo diniego iniziano gli atti di imperio a firma del presidente della regione. Con ordinanza d'imperio, avvalendosi dei poteri conferitigli, il presidente disponeva rinnovi senza soluzione di continuità, quindi si sono alternati provvedimenti prima del dirigente generale e poi del presidente.

**PRESIDENTE.** Scusi, prima dell'ampliamento la discarica quando si sarebbe esaurita in base ai calcoli che avevate effettuato?

**VITO DAMIANO, Sindaco di Trapani.** Avevamo calcolato dal maggio del 2014 un paio d'anni, quindi sicuramente tutto il 2015 e una parte del 2016.

Questo in relazione con i lavori (circa otto o nove mesi) per realizzare l'ampliamento della vasca, quindi erano questi i due termini che necessariamente dovevano essere correlati per avere il riferimento temporale oltre il quale non si poteva andare.

A seguito dei provvedimenti di imperio del presidente della regione siciliana, superiamo purtroppo il limite che ci eravamo prefissati, oltre il quale sarebbe stato opportuno non andare per evitare danni, ossia vasca esaurita, ampliamento della vasca non ancora ultimato e quindi necessità di andare a conferire presso altra discarica con un aumento dei costi.

A seguito di questo, iniziamo a richiedere l'indicazione di un sito dove il Comune di Trapani dovrà andare a conferire, per consentire l'organizzazione e l'assunzione di iniziative, perché non possiamo presentarci impreparati a un'evenienza per la quale dobbiamo noleggiare dei mezzi per trasferire i rifiuti, dobbiamo contrattualizzare eventualmente altro personale abilitato al trasporto, serie di impegni ai quali vogliamo presentarci preparati laddove si dovesse verificare l'emergenza.

Non otteniamo alcuna risposta (siamo a metà dicembre del 2014), reiteriamo la richiesta, sempre nel dicembre 2014 dò incarico all'Ufficio legale di impugnare l'ordinanza del presidente della regione innanzi al TAR chiedendo la sospensiva, anche se mi rendevo conto che era un atto puramente propagandistico per colpire la sensibilità dell'opinione pubblica, in quanto i tempi erano eccessivamente ristretti, essendo ordinanze di valenza quindicinale.

Continuiamo a chiedere l'indicazione di un sito, la risposta non arriva mai, siamo nel mese di gennaio, siamo nel mese di febbraio, continuiamo a chiedere l'indicazione di un sito per poterci organizzare, a tutt'oggi non è arrivata e proprio oggi ho firmato un'altra lettera indirizzata sempre al Dipartimento a cui chiedo questi elementi indispensabili, perché altrimenti verremo a trovarci in una situazione di crisi, anche perché dobbiamo reperire le risorse.

Nel frattempo erano cambiati i conferitori, perché nel 2014 abbiamo ricevuto rifiuti solidi urbani prevalentemente dall'ATO Palermo 1, alla fine del 2014 o inizio 2015 dall'ATO Trapani 1, quindi la Belice Trapani, più due Comuni che prima erano tre, Isola delle femmine, Terrasini e Partinico dell'ATO Palermo 2, nell'ultimo periodo Isola delle femmine scompare, ma rimangono con l'ATO Trapani 1 i due Comuni di Palermo, Terrasini e Partinico.

Agli inizi di marzo, quando la Trapani Servizi mi segnala l'imminente esaurimento della discarica che sarebbe coinciso con il periodo pasquale, quando prevediamo un notevole afflusso turistico nella città di Trapani, questo mi induce ad adottare un'ordinanza sindacale con cui per ragioni di possibile pericolo di igiene e salute pubblica invalido l'ordinanza del presidente della regione, per cui qualcuno si diverte anche a denunciarmi per interruzione di pubblico servizio.

Dopo l'intervento del prefetto ritengo opportuno sospendere l'efficacia dell'ordinanza, anche perché la situazione di igiene e di salute pubblica paventata per il territorio trapanese si stava già verificando nei comuni dell'ATO Trapani 1, che erano impossibilitati a conferire, per

cui ho sospeso l'efficacia dell'ordinanza per quel senso di collaborazione istituzionale, sapendo che la discarica comunque sarebbe andata in esaurimento, avremmo recuperato quindici giorni o un mese però sostanzialmente si sarebbe andato all'esaurimento della discarica.

Recentemente il dipartimento ha revocato un decreto dirigenziale con il quale Terrasini e Partinico erano stati autorizzati a conferire a Trapani, quindi da oggi questi due comuni dell'ATO Palermo 1 non conferiscono più a Trapani, quindi ci hanno dato ancora una quindicina di giorni di margine qualora dovesse continuare a conferire l'ATO Trapani 1.

Questa è la situazione a tutt'oggi. Oggi ho inviato l'ultima richiesta al Dipartimento chiedendo di conoscere il sito di discarica alternativo dove conferire i rifiuti che vengono raccolti nel comune di Trapani.

C'è un dato che forse può interessare: l'ATO Trapani 2, quindi gli undici comuni che costituiscono l'ambito territoriale di Trapani 2, ha conferito nel corrente mese di marzo circa 3.014 tonnellate di rifiuti, mentre l'ATO Palermo 1, i due Comuni cui facevo riferimento Terrasini e Partinico, ha conferito nello stesso periodo 892 tonnellate.

Ci sono da tenere presente fra l'altro i danni che noi abbiamo subito e di cui al momento non chiediamo un risarcimento, anche perché sarebbe di difficile esigibilità, danni subiti perché i rifiuti che vengono raccolti fuori dal nostro ambito sono rifiuti indiscriminati o indifferenziati, quindi c'è di tutto (sfabbricidi, sanitari). Questo ha comportato danni all'impianto, per cui l'impianto durante questa fase emergenziale è rimasto fermo per dodici ore perché è stato necessario ripararlo con una spesa di soli 10.000 euro!

Un dato che ritengo importante è che in gennaio attraverso la Trapani Servizi viene chiesta una modifica geometrica dei profili di abbancamento. La discarica era già esaurita secondo le previsioni, dato che ritengo importante perché altrimenti non si comprende come mai questa discarica in via di esaurimento non si esaurisca mai, perché avevamo la morte della discarica sotto Natale, ma i primi di gennaio chiediamo di intervenire per modificare i profili geometrici della discarica.

La discarica viene quindi colmata rasoterra e con questa autorizzazione della regione si può andare avanti per terrazzamenti e quindi aumentare la capacità della discarica. Questo ci viene subito autorizzato dalla regione, ma con altrettanta tempestività la regione emette subito un provvedimento presso altri comuni per venire a conferire a Trapani.

Da una parte si dava quindi la speranza di poter continuare a gestire l'abbancamento dei rifiuti in maniera autonoma, dall'altra si concedeva la possibilità di ampliare la discarica, però al tempo stesso vengono dati anche altri comuni che vengono a conferire per completarla. Noi

ormai siamo in dirittura d'arrivo, con questo provvedimento di revoca per Terrasini e Partitico potremo andare alla prima decade di aprile.

Nel frattempo, a novembre o dicembre, cambia il direttore generale, viene nominato l'ingegnere Armenio, con il quale ho un colloquio e nella circostanza gli rappresento che a mio avviso era inopportuno creare ulteriori situazioni emergenziali in zone che non erano interessate dall'emergenza rifiuti.

Se l'emergenza riguarda alcuni siti, forse è meglio gestire l'emergenza in quei siti e non è stenderla anche a realtà virtuose che in Sicilia esistono. Parlo della mia realtà che è quella di Trapani, quindi chiedo di non creare il problema a Trapani perché Trapani è una realtà virtuosa. Questa era la proposta che avevo fatto, visto che non avevo alternative, però mi sono sentito di dare questo suggerimento.

Mi aveva assicurato che ne avrebbe tenuto conto, ma evidentemente non lo ha fatto, per cui la situazione emergenziale adesso ce la ritroviamo anche nelle altre realtà virtuose della Sicilia, cosa che io non condivido, ma è semplicemente un'opinione personale.

STEFANO VIGNAROLI. Visto che definiamo virtuosa la situazione di Trapani rispetto a quella dei territori vicini, visto che avete la fortuna di avere una discarica *in loco*, mi risulta che dal 2011 al 2013 il costo dell'indifferenza è passato da 54 a 163 euro a tonnellata, ma non ne capisco il motivo visto che la discarica è ancora attiva.

Non ho capito perché non vi diano l'autorizzazione all'allargamento della vasca n. 6 della discarica. Vorrei sapere se il pretrattamento prima della discarica sia soltanto una tritovagliatura o ci sia una biostabilizzazione, che è l'unica forma di pretrattamento riconosciuta dalla Comunità europea.

Vorrei sapere dove vada a finire quel 37 per cento di raccolta differenziata della città di Trapani, visto che credo che le piattaforme siano poche e anche lontane, e cosa si stia facendo per risolvere questo problema. È vero che la regione in questo contesto di diatriba contesta l'effettivo esaurimento della discarica attuale? Grazie.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Chiedo scusa, mi è sfuggito il secondo quesito...

STEFANO VIGNAROLI. Se non vi diano l'autorizzazione per motivi tecnici, logistici, politici e se, visto che c'è stata anche una Commissione che ha studiato le discariche private e anche

pubbliche, ci siano state indagini su una cattiva gestione di questa discarica e siano emerse ipotesi di reato.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Circa prezzo che viene richiesto dalla Trapani Servizi per il conferimento, Trapani Servizi mi ha riferito che i prezzi sono stabiliti dal tariffario regionale, quindi su questo non le posso dare una risposta...

STEFANO VIGNAROLI. Però un aumento c'è stato! State dicendo che non dipende da voi?

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. No, non dipende dal comune di Trapani, il comune non può intervenire sulla gestione dei prezzi, che vengono definiti dalla Trapani Servizi sulla base dei tariffari regionali.

GIUSEPPE CAMPAGNONE. A noi risulta che non c'è un vero e proprio tariffario regionale, ma che di volta in volta la discarica, sulla base di un piano dei costi, pattuisce il costo nella regione. Visto che la discarica è di vostra proprietà, come è possibile che il costo sia lievitato nell'arco di due anni?

Se la gestione è vostra e la discarica è vostra, è chiaro che il prezzo lo definite voi in base ai costi. Se c'è un costo del personale o dei mezzi, ci può essere un aumento, ma mai a questi livelli. Non può dipendere solo dalla regione, perché c'è una contrattazione.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Non ho elementi in merito, ma non vorrei che i 54 euro a cui si fa riferimento fosse la tariffa che paga il Comune di Trapani alla Trapani Servizi, mentre i 108 sono gli altri comuni che vengono a conferire.

PRESIDENTE. Se su questo magari ci fa avere qualcosa di scritto, per capire anche come viene determinata la tariffa, perché in altri casi all'interno dell'autorizzazione ambientale integrata rilasciata alla discarica viene messa la tariffa (nei casi che abbiamo visto di Oikos), però, visto che qui siamo in situazione di emergenza continua con ordinanze che si susseguono nel tempo, bisognerebbe capire come viene determinato il costo di conferimento.

Vorrei capire se in questa fase in cui la regione vi continua a chiedere di mettere a disposizione il vostro impianto, parallelamente la regione contribuisca economicamente, perché

non è indifferente. Se invece di due anni ti comprimo la discarica in un anno perché faccio conferire altri comuni, come ti alleggerisco da un altro punto di vista?

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Non esiste alcuna compensazione in tal senso, quindi mi fa venire in mente un altro aspetto che è veramente grave, che abbiamo già rappresentato e per il quale stiamo procedendo legalmente.

Il comune di Trapani per tanti anni ha versato alla regione, come previsto dalla normativa, quella famosa quota cosiddetta «*post mortem*» per le discariche che sono andate ad esaurimento, ma già nel 2011 la passata amministrazione aveva iniziato a richiedere le somme che venivano accantonate dalla regione. Aveva chiesto queste somme per realizzare la copertura, per evitare una produzione eccessiva di percolato che voi sapete bene in che misura incida, ma la regione non ha mai risposto.

Quando ho ripreso il discorso prima con il dottor Lupo, poi con l'ingegner Armenio, fornendo tutta la documentazione comprovante gli avvenuti versamenti di queste somme nel corso degli anni, nonostante l'assicurazione che si sarebbe ricercata una soluzione, mi è arrivata solamente una risposta molto informale, nella quale si diceva che queste somme sono state incamerate dalla regione però non si sa dove sono andate a finire, adesso la regione è in difficoltà, quindi è inutile fare richieste perché tanto questi soldi non arriveranno, risposta veramente deludente perché puoi immaginare che rispondano tutto tranne una cosa del genere!

Abbiamo avviato un'azione legale nei confronti della regione per questo aspetto, che oggi ha un'incidenza veramente notevole, se consideriamo che la stagione è stata eccessivamente piovosa, quindi abbiamo avuto una produzione di percolato smisurata.

L'ampliamento della vasca è stato autorizzato, quindi non abbiamo difficoltà a ottenere l'autorizzazione. L'ampliamento della vasca è stato già autorizzato e sono stati già avviati i lavori di ampliamento.

Per quanto riguarda la biostabilizzazione, le confermo che l'impianto che abbiamo in contrada Belvedere è un impianto di trattamento meccanico e biologico, quindi la biostabilizzazione avviene regolarmente prima del conferimento dei rifiuti in discarica.

Il 37 per cento di differenziata dove va? I prodotti differenziati vengono conferiti alle filiere per lo smaltimento, tenendo conto che come comune di Trapani abbiamo un appalto con una ditta per la raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti, che avviene attraverso le campane.

PRESIDENTE. La ditta qual è?

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Al momento non ricordo, ma mi verrà in mente. La regione non ha mai contestato quello che noi abbiamo detto circa il presunto esaurimento della vasca, ancorché organi regionali siano venuti a verificare effettivamente lo stato di riempimento della vasca e quindi deduttivamente possano aver calcolato i tempi di esaurimento.

Indagini per mala gestione non mi risulta che ne siano state svolte, anzi sicuramente non sono state svolte durante il periodo del mio mandato. Ultimamente c'è un'indagine in corso, ma a seguito di sversamento di percolato su terreni agricoli limitrofi alla discarica, quindi l'attività è in corso e risale a circa un mese e mezzo fa.

STEFANO VIGNAROLI. Quando finiranno i lavori? Questa emergenza sarà temporanea, perché comunque poi continuerete a fare affidamento su questa discarica...

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Come avevo accennato, più o meno sono otto mesi i tempi di realizzazione della discarica, quindi dovremmo arrivare a novembre o dicembre 2015, alla fine dell'anno.

STELLA BIANCHI. Solo una precisazione. Prima lei diceva che avete proceduto a una sopraelevazione, non a un ampliamento della vasca. Mi chiedevo perché avete fatto prima la sopraelevazione.

Probabilmente questa domanda è superata perché ora ci ha spiegato che la nuova vasca è stata autorizzata, ma c'erano problemi per cui non avete avuto subito l'autorizzazione per la nuova vasca o un ampliamento e quindi avete proceduto alla sopraelevazione?

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Questo risale al mese di dicembre, quando vengo informato dalla Trapani Servizi che andremo a completamento a cavallo del Natale 2014 e mi rendo conto che è un momento di difficoltà perché siamo nel pieno delle vacanze natalizie.

La soluzione tecnica che mi viene proposta dalla Trapani Servizi è appunto questa variazione del profilo geografico di abbancamento, che mi spiegano che può essere fatto perché è previsto dalle norme, bisogna richiedere l'autorizzazione alla regione, cosa che viene fatta, ma l'esigenza è avere qualche tempo in più per superare le festività natalizie, quindi per avere una possibilità in più rispetto alla previsione di esaurimento per il periodo natalizio.

L'esigenza quindi è nata da noi, poi la regione ha ovviamente «approfittato» della disponibilità e quindi della capienza ulteriore, per cui ha dato l'autorizzazione ad altri comuni per conferire. Se avessero lasciato solo a Trapani la possibilità di abbancare con questa modifica non strutturale alla vasca, noi avremmo potuto facilmente arrivare all'estate 2015, quindi si sarebbero allungati un po' i tempi.

PAMELA GIACOMA GIOVANNA ORRÙ. Due domande di chiarimento, una relativa a quello che lei ha detto sulla procedura, perché ha ripetuto più volte di aver consentito il conferimento dei rifiuti di altri comuni.

Se però non ho capito male, quando lei è andato alla regione e ha incontrato il dirigente, a fronte delle autorizzazioni richieste per l'ampliamento, le è stata fatta una proposta di accettare il conferimento dei rifiuti da parte di altri comuni e, avendo accettato per un periodo, quando ha rifiutato questa condizione sono cominciati atti d'imperio. Le chiedo quindi di definire questa cosa.

Nello stesso tempo però, considerato che a fine dicembre, visto l'eccessivo conferimento e quindi il ridursi dei tempi di vita della discarica, ha chiesto l'autorizzazione alla regione per la variazione del profilo geografico, perché queste autorizzazioni arrivano tempestivamente rispetto a quella dell'ampliamento della vasca? Forse ero distratta, ma non ho ben compreso questi passaggi.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Sui motivi per cui arrivano tempestivamente provvedimenti da me non adottati non posso interloquire.

PAMELA GIACOMA GIOVANNA ORRÙ. Lei ha detto di aver richiesto la variazione del profilo geografico sotto suggerimento della Trapani Servizi e di averla ottenuta dalla regione.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Per quanto riguarda l'ampliamento forse mi sono espresso male, facendo intendere che l'autorizzazione all'ampliamento sia stata una contropartita della disponibilità al conferimento, mentre sono due cose distinte: io ero andato per sollecitare le procedure e l'iter burocratico per l'ampliamento della vasca F, nella circostanza il dottor Lupo, dopo che avevamo trattato l'argomento (forse avevo iniziato ad affrontare anche l'argomento dei famosi soldi accantonati per il percolato), mi parlò della situazione di sofferenza in cui si trovava, se fosse possibile dargli una mano.

Non sono quindi assolutamente correlati, nel senso che non c'è l'atto ricattatorio, per cui si assicura l'ampliamento se in cambio si accetta il conferimento, lo vorrei escludere.

Per quanto riguarda l'altro aspetto, quello della modifica del profilo, il 23 dicembre la Trapani Servizi presenta il progetto per la modifica non sostanziale al piano di abbancamento della discarica di contrada Borraña, ordinanza del presidente della regione del 24 dicembre, quindi del giorno successivo, con la quale viene prorogato il conferimento del comune di Partinico fino al 15.

La richiesta dell'ampliamento della discarica è stata determinata proprio dal fatto che si voleva evitare di andare ad esaurimento nel periodo natalizio. Noi credevamo che la modifica al profilo per ottenere una maggiore capacità di abbancamento servisse solo ed esclusivamente al comune di Trapani, quindi che finisse il conferimento da parte degli altri comuni lasciando a Trapani questa speranza ancora di sei o sette mesi, in maniera tale che accelerando gli altri tempi si potesse andare a completamento dell'ampliamento della vasca.

Questo invece non è successo perché con altre ordinanze sono stati autorizzati altri comuni a conferire, quindi di fatto la discarica è rimasta ancora disponibile per gli altri comuni.

PAMELA GIACOMA GIOVANNA ORRÙ. Io però vorrei fissare due punti: la richiesta di ampliamento della vasca nasce nel 2014.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Anche prima.

PAMELA GIACOMA GIOVANNA ORRÙ. Mentre a dicembre viene chiesta la variazione del profilo geografico, che viene autorizzata immediatamente, autorizzazioni entrambe che passano dagli uffici regionali, quindi il passaggio che io non comprendo è se questa autorizzazione sia più veloce perché non richiedere sopralluoghi né autorizzazioni.

Vorrei capire perché nell'immediato, a stretto giro...

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Ho capito, sono aspetti tecnici che non conosco. Ritengo che sia una procedura semplificata questa della modifica del profilo, perché Trapani Servizi aveva presentato un progetto, lo ha portato direttamente a Palermo all'assessorato e dopo poco tempo ha ottenuto l'autorizzazione.

PAMELA GIACOMA GIOVANNA ORRÙ. Quindi di seguire l'iter a fronte della sua richiesta si era occupata la Trapani Servizi. Volevo farle la stessa richiesta del presidente, ossia se sia possibile avere una relazione sul costo, che ci farà avere in seguito.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Sul maggiore esborso...

PAMELA GIACOMA GIOVANNA ORRÙ. Sì, a fronte di quanto ha detto il senatore Compagnone, perché per quanto riguarda i prezzi sappiamo che è così, quindi eventualmente anche per iscritto. Grazie.

STEFANO VIGNAROLI. Per quanto riguarda l'allargamento della discarica che volumetria è prevista e che tempi di funzionamento sono stimati da dicembre 2015 in poi?

Possiamo avere dei dati riguardo l'impianto di biostabilizzazione, che presumo sia sottoutilizzato, perché quando sono arrivati i rifiuti da fuori ha comunque continuato a pretrattare tutto oppure ha avuto difficoltà, a parte la rottura? Quanto è dimensionato questo impianto di pretrattamento rispetto al volume di rifiuti che arriva da fuori e dal territorio?

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Questi sono dati tecnici che riferisco in linea generale. L'impianto di trattamento di Contrada Belvedere può trattare un certo quantitativo di rifiuti, questo limite di trattamento dei rifiuti venne comunicato alla regione, in maniera tale che la regione potesse autorizzare il conferimento di un certo quantitativo di rifiuti che potevano essere giornalmente trattati, quindi è impensabile che a un impianto che tratta un certo quantitativo venga mandato un quantitativo di molto superiore.

C'è un limite al trattamento, ma non conosco il dato del trattamento e potrei sbagliare, però sentivo parlare sempre di 300 tonnellate al giorno, quindi potrebbe essere questo il dato reale. Sull'ampliamento della vasca e la durata le posso fare avere questo dato, perché al momento...

PRESIDENTE. Le chiederei di farci avere tramite la Trapani Servizi questa serie di dati che bisogna formulare in maniera precisa, per avere un quadro più preciso della situazione. Forse la scelta non l'ha fatta lei ma sicuramente saprà come mai non avete mai scelto di entrare all'interno di uno dei due ATO.

Vorrei capire che percentuale di elusione ci sia rispetto al pagamento del servizio di igiene pubblica, e vorrei chiederle qualche dato su Trapani Servizi. Ci ha detto che è una società *in house*, ha un consiglio di amministrazione perché è una S.p.A. e credo che l'unico socio sia il comune. Che grandezza e quanti dipendenti ha? Si occupa di gestione e spazzamento, quindi fa tutto il servizio integrato.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Per quanto riguarda l'adesione agli ATO il comune di Trapani ha dato l'adesione agli ATO perché era prevista per legge, anche se poi non ha di fatto partecipato alla gestione o comunque non ha utilizzato il metodo di gestione della raccolta e dello smaltimento di rifiuti avendo già una società in proprio.

Gli ATO che sono stati trasformati ormai da più di un anno in SRR...

PRESIDENTE. Diciamo sulla carta...

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Abbiamo aderito dal settembre 2013 perché è previsto per legge, quindi paghiamo una quota di adesione anche se poi non ci avvaliamo dei servizi. Lo stesso è avvenuto non solo con l'ATO rifiuti ma anche con l'ATO idrico per scelta della passata amministrazione.

PRESIDENTE. Quindi veniva pagata la quota di adesione ma non si utilizzava il servizio.

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. Per quanto riguarda la tassa dei rifiuti, quest'anno con la TARI sulle cartelle inviate abbiamo riscosso poco meno del 60 per cento, quindi oltre il 40 per cento non paga o non riesce a pagare.

Trapani Servizi è una società per azioni che è interamente partecipata dal comune di Trapani, il consiglio di amministrazione è costituito da un presidente e due consiglieri, è di nomina del socio unico, attualmente come elemento esterno c'è solamente l'amministratore delegato, mentre presidente e consigliere sono dipendenti comunali, quindi quello che percepiscono viene versato nelle casse comunali.

I dipendenti sono poco meno di 150, quelli addetti a mansioni amministrative oltre a quelle di spazzamento e di raccolta rifiuti, e quelli che lavorano presso gli impianti di trattamento.

PRESIDENTE. La società che fa raccolta differenziata non è la Aimeri?

VITO DAMIANO, *Sindaco di Trapani*. No, è una ditta che di volta in volta viene individuata attraverso un bando pubblico, quindi mi riservo di farvi avere indicazioni in merito.

PRESIDENTE. La ringraziamo e le chiediamo di farsi portatore presso la Trapani Servizi di quei dati. In ogni caso come Commissione faremo una richiesta specifica su questi dati tecnici. Dichiaro conclusa l'audizione.

**L'audizione termina alle 15.18.**